

Prot.1019/2026

AL SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE DI BELLUNO
PEC: belluno.bl@cert.ip-veneto.net

AL COMANDANTE DELLA POLIZIA LOCALE
DEL COMUNE DI BELLUNO
per il tramite del Protocollo generale
PEC: belluno.bl@cert.ip-veneto.net

AL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA,
MOBILITÀ E POLITICHE PER LA SOSTENIBILITÀ
COMUNE DI BELLUNO
PEC: belluno.bl@cert.ip-veneto.net

A RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
PEC: reteferroviariaitaliana@pec.rfi.it

Oggetto: Stazione ferroviaria di Belluno, sistemazione del piazzale antistante, assenza di spazi destinati alla fermata breve per accompagnamento e prelievo dei passeggeri. Richiesta di chiarimenti, accesso documentale ai sensi degli artt. 22 e seguenti della legge n. 241/1990 e accesso civico ai sensi del d.lgs. n. 33/2013.

ALTVELOX, Associazione Nazionale Tutela Utenti della Strada, con sede in Roma, Via degli Uffici del Vicario n. 43, C.F. 93064060259, registrata presso l'Agenzia delle Entrate al n. 35, serie 3, PEC altvelox@legalmail.it, interviene nella presente vicenda in coerenza con le proprie finalità statutarie di tutela degli utenti della strada, della mobilità e della sicurezza della circolazione, a seguito di specifiche segnalazioni ricevute da cittadini e utilizzatori della stazione ferroviaria di Belluno in relazione all'attuale organizzazione degli accessi, degli spazi di fermata e delle aree di interscambio antistanti lo scalo.

L'interesse dell'Associazione non è astratto né riconducibile a una generica attività di controllo sull'operato delle amministrazioni, ma è direttamente collegato alla tutela collettiva degli utenti che utilizzano l'area e che hanno rappresentato difficoltà concrete nell'accompagnamento e nel prelievo dei passeggeri, con particolare riguardo alle persone anziane, a chi trasporta bagagli pesanti e, più in generale, a coloro che

necessitano di una fermata di brevissima durata in prossimità dell'ingresso della stazione.

Sotto il profilo dell'accesso documentale, la richiesta è formulata ai sensi degli artt. 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, in quanto la documentazione richiesta è funzionale alla verifica delle scelte amministrative, progettuali e viabilistiche che incidono direttamente sulle condizioni di accesso e sicurezza dell'utenza rappresentata dall'Associazione. Per gli atti, dati e informazioni soggetti a pubblicazione o comunque conoscibili secondo il regime di trasparenza amministrativa, la richiesta è altresì formulata ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

La legittimazione di ALTVELOX all'esercizio dell'accesso in relazione alle proprie finalità associative ha già formato oggetto di valutazioni favorevoli in precedenti procedimenti amministrativi e giurisdizionali, tra i quali le decisioni della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nn. 3.36/2025, 3.140/2026 e 3.143/2026, nonché la sentenza del TAR Lazio n. 10273/2026, richiamate in quanto confermano la necessità di valutare l'interesse associativo in concreto e in rapporto alle finalità statutarie e alla materia oggetto della richiesta.

Nel caso in esame tale collegamento è diretto, poiché la configurazione degli accessi alla stazione, la disciplina della fermata e della sosta, la sicurezza dei percorsi pedonali e l'organizzazione dei flussi veicolari riguardano immediatamente l'utilizzo della strada e degli spazi destinati alla mobilità e rientrano pertanto nelle finalità di tutela perseguite dall'Associazione.

Le segnalazioni pervenute riguardano, in particolare, la sostanziale assenza, nell'immediata prossimità dell'ingresso principale della stazione, di spazi chiaramente individuati e destinati alla fermata o alla sosta di brevissima durata dei veicoli utilizzati per accompagnare o attendere passeggeri.

L'attuale e recente sistemazione dell'area antistante la stazione è caratterizzata dalla presenza di numerosi dissuasori e manufatti in cemento che impediscono materialmente l'accostamento dei veicoli in prossimità dell'ingresso. La conseguenza pratica rappresentata dagli utenti è che chi accompagna una persona alla stazione, soprattutto se anziana, con difficoltà motorie, con bambini o con bagagli pesanti, non dispone apparentemente di una zona immediatamente riconoscibile nella quale effettuare in condizioni regolari e sicure le operazioni di salita e discesa.

L'alternativa consiste nel fermarsi in aree nelle quali la sosta o la fermata possono interferire con la circolazione dei mezzi del trasporto pubblico o risultare vietate dalla segnaletica esistente, con conseguente esposizione dell'utente anche al rischio di contestazione di violazioni del Codice della strada, oppure nell'utilizzare zone poste sul

lato opposto del piazzale, costringendo il passeggero ad attraversare un'area interessata dalla circolazione di autobus e altri veicoli.

Occorre quindi comprendere chi abbia assunto la decisione relativa all'attuale configurazione degli spazi esterni alla stazione, sulla base di quale progetto e con quali valutazioni in materia di mobilità, sicurezza degli utenti e accessibilità dello scalo mediante veicoli privati.

La questione assume particolare rilievo anche in considerazione della recente riqualificazione della stazione e del piazzale e della funzione propria di uno scalo ferroviario quale luogo di interscambio tra differenti modalità di trasporto, funzione che rende necessario verificare se la fermata temporanea destinata all'accompagnamento e al prelievo dei viaggiatori sia stata effettivamente presa in considerazione nella progettazione e nella successiva regolamentazione dell'area.

RICHIESTE AL COMUNE DI BELLUNO E ALLA POLIZIA LOCALE

1. Al Comune di Belluno e alla Polizia Locale, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, si chiede innanzitutto di indicare formalmente quale sia il regime proprietario e viabilistico delle aree immediatamente antistanti l'ingresso principale della stazione ferroviaria e quali porzioni risultino assoggettate alla competenza comunale in materia di circolazione, fermata, sosta e segnaletica.
2. Si chiede di precisare quale soggetto abbia assunto, per quanto di competenza comunale, le determinazioni relative all'attuale organizzazione della viabilità del piazzale, alla collocazione della segnaletica, alla disciplina della fermata e della sosta e all'eventuale installazione o autorizzazione dei dissuasori e degli altri manufatti che impediscono l'accostamento dei veicoli in prossimità del fabbricato viaggiatori.
3. Alla Polizia Locale si chiede espressamente di indicare quale sia, secondo la regolamentazione viaria attualmente vigente, il luogo nel quale un automobilista possa legittimamente effettuare la fermata del proprio veicolo per il tempo strettamente necessario a consentire la salita o la discesa di un passeggero diretto alla stazione o proveniente dalla stessa, senza violare divieti di fermata o di sosta e senza interferire con la circolazione degli autobus e degli altri mezzi presenti nel piazzale.
4. Si chiede inoltre di precisare se, nell'ambito della definizione dell'attuale assetto viabilistico, siano state svolte valutazioni specifiche in merito alla possibilità di prevedere una zona destinata alla fermata breve dei veicoli privati per

l'accompagnamento e il prelievo dei passeggeri e, in caso affermativo, quale sia stato l'esito di tali valutazioni.

5. Ai sensi della legge n. 241/1990 e del d.lgs. n. 33/2013 si chiede al Comune di Belluno copia degli atti, deliberazioni, determinazioni, ordinanze, autorizzazioni, pareri o altri provvedimenti di propria competenza riguardanti la regolamentazione della circolazione, della fermata e della sosta nel piazzale della stazione e nelle aree immediatamente connesse.
6. Si chiede copia degli atti comunali che abbiano disposto, autorizzato o comunque assentito l'installazione dei dissuasori e degli altri manufatti che impediscono o limitano l'accostamento dei veicoli davanti alla stazione, ove tali atti siano stati adottati dal Comune o siano comunque detenuti dai relativi uffici.
7. Si chiede copia degli eventuali pareri, relazioni o valutazioni formulate dalla Polizia Locale e dagli uffici comunali competenti in materia di mobilità e viabilità in relazione alla nuova configurazione del piazzale, alla separazione dei flussi pedonali e veicolari, alle modalità di accesso degli utenti e alla regolamentazione della fermata breve.
8. In considerazione dell'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano adottato dalla Giunta comunale di Belluno con deliberazione n. 38 del 20 febbraio 2025, si chiede specificamente copia delle sole tavole, planimetrie ed elaborati grafici del PGTU riferiti al piazzale della stazione ferroviaria di Belluno e alla viabilità immediatamente connessa. La richiesta riguarda i documenti nella loro effettiva consistenza documentale e non può essere soddisfatta mediante il mero rinvio a collegamenti internet, pagine web o generiche sezioni del sito istituzionale qualora tali modalità non consentano l'immediata individuazione e acquisizione delle tavole richieste.
9. Si chiede inoltre di indicare se l'attuale configurazione del piazzale, compresa la presenza dei dissuasori e l'assenza di spazi chiaramente individuati per la fermata breve dei veicoli privati, sia stata esaminata nell'ambito dell'aggiornamento del PGTU del febbraio 2025 e, in caso affermativo, di trasmettere gli specifici elaborati e atti nei quali tale assetto risulti rappresentato o valutato.
10. Si chiede infine di comunicare se, dalla conclusione dei lavori di riqualificazione ad oggi, siano pervenute al Comune o alla Polizia Locale segnalazioni, reclami o richieste riguardanti le difficoltà di accesso veicolare alla stazione, l'assenza di aree destinate alla fermata breve o la sicurezza dei percorsi pedonali nel piazzale e, in caso positivo, quali iniziative siano state adottate o siano attualmente in valutazione.

RICHIESTE A RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

1. A Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. si chiede di precisare quale sia l'esatta estensione delle aree di proprietà o comunque nella disponibilità di RFI comprese nel piazzale antistante la stazione ferroviaria di Belluno e quali parti dell'attuale sistemazione esterna siano state progettate, realizzate o commissionate direttamente dalla società.
2. Si chiede di indicare quale soggetto abbia progettato l'attuale configurazione del piazzale e se il progetto definitivo o esecutivo dell'intervento prevedesse originariamente stalli destinati alla fermata breve, al cosiddetto kiss and ride o comunque all'accompagnamento e al prelievo dei passeggeri mediante autovettura privata.
3. Qualora tali spazi fossero stati inizialmente previsti e successivamente eliminati, modificati o ricollocati, si chiede di indicare l'atto, la variante progettuale o la determinazione attraverso la quale tale modifica sia stata disposta, unitamente alle relative motivazioni.
4. Qualora, invece, il progetto non abbia mai previsto alcuna zona destinata alla fermata breve in prossimità dell'ingresso della stazione, si chiede di conoscere quali valutazioni progettuali e funzionali abbiano condotto a tale scelta e quali modalità siano state previste per consentire l'accompagnamento e il prelievo in sicurezza dei viaggiatori, con particolare riguardo alle persone anziane, agli utenti con ridotta capacità di movimento e a coloro che trasportano bagagli ingombranti.
5. Ai sensi degli artt. 22 e seguenti della legge n. 241/1990 e, per quanto applicabile, della disciplina dettata dal d.lgs. n. 33/2013, si chiede copia del progetto e degli elaborati relativi alla sistemazione del piazzale antistante la stazione ferroviaria di Belluno, limitatamente alle parti riguardanti la viabilità, gli accessi, gli spazi di fermata e sosta, la collocazione dei dissuasori, i percorsi pedonali e la separazione dei flussi tra utenti, autovetture e mezzi del trasporto pubblico.
6. Si chiede copia degli atti di approvazione del progetto e delle eventuali varianti riguardanti il piazzale e le aree di accesso, nonché copia delle convenzioni, accordi, intese, verbali o corrispondenza intercorsi con il Comune di Belluno, Dolomitibus o altri soggetti pubblici e privati relativamente alla progettazione, realizzazione e gestione delle medesime aree.
7. Si chiede inoltre copia degli eventuali studi, relazioni o valutazioni sulla sicurezza dei flussi pedonali e veicolari, sull'accessibilità della stazione e sulle modalità di interscambio tra trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e autovetture private che abbiano costituito presupposto o parte del progetto di riqualificazione.

8. Si chiede infine di comunicare se RFI abbia ricevuto, dopo la realizzazione del nuovo assetto, segnalazioni o reclami riguardanti la mancanza di aree per la fermata breve, le difficoltà di accompagnamento dei passeggeri o la sicurezza degli attraversamenti del piazzale e, in caso positivo, se siano allo studio modifiche dell'attuale configurazione.

RICHIESTA CONCLUSIVA COMUNE

Alla luce delle problematiche segnalate dagli utenti, al Comune di Belluno si chiede inoltre una risposta espressa circa la possibilità di individuare, nell'ambito delle proprie competenze e previo necessario coordinamento con RFI e con gli altri soggetti interessati, uno spazio regolamentato di fermata breve in prossimità della stazione, adeguatamente individuato e destinato esclusivamente alle operazioni di salita e discesa dei passeggeri.

La questione non riguarda la richiesta di creare ordinari spazi di parcheggio davanti alla stazione, ma la possibilità di consentire un arresto temporaneo e strettamente funzionale all'accompagnamento o al prelievo dei viaggiatori, evitando che l'utente sia costretto a scegliere tra una fermata potenzialmente irregolare nelle aree destinate alla circolazione degli autobus e l'attraversamento del piazzale con bagagli, bambini o persone anziane.

DISPOSIZIONI COMUNI

Qualora uno dei destinatari non detenga taluni dei documenti specificamente richiesti, si chiede che tale circostanza venga dichiarata espressamente, indicando, ove conosciuto, il soggetto che li detiene o al quale compete la relativa decisione, senza ricorrere a riscontri generici che impediscano di ricostruire le rispettive competenze.

La finalità dell'istanza è accertare se l'attuale organizzazione dell'area garantisca concretamente, oltre alla funzionalità del trasporto pubblico, anche condizioni ragionevoli e sicure per l'accesso alla stazione da parte degli utenti accompagnati o prelevati mediante autovettura privata.

ALTVELOX attende pertanto una risposta puntuale alle questioni poste e la trasmissione della documentazione richiesta nei termini stabiliti dalla legge, ferme le ulteriori iniziative previste dall'ordinamento in caso di mancato, incompleto o non pertinente riscontro.

Roma, 8 ottobre 2026

Il Presidente pro tempore ALTVELOX
Associazione Nazionale Tutela Utenti della Strada

Gianantonio Bottile Cervini

